

INTRODUZIONE AL REGOLAMENTO

I Comitati di Quartiere (CdQ) sono espressione dei Soci del loro quartiere e collaborano con il Consiglio di Amministrazione (CdA); sono (anche per la grandezza ed estensione de “La Benefica” e per la differente storia di ciascuno di essi) in questo senso una delle strutture/strumenti funzionale a:

1. Garantire la tutela del patrimonio abitativo della Cooperativa, migliorare l’efficacia ed efficienza dei servizi (stimolando la trasformazione dei soci da “utenti” in gestori di alcuni di essi), rafforzare la trasparenza dell’operato della Cooperativa e migliorare la comunicazione dal CdA ai soci e da questi al CdA;
2. Contribuire a far superare ogni tipo di contrapposizione, trasformandola in confronto dialettico funzionale alla crescita della comunità;
3. Riattivare e migliorare la partecipazione solidale e responsabile, di tutti i residenti, ascoltando, valorizzando e dando ruolo;
4. Favorire l’inclusione (con particolare riguardo ai nuovi soci ed a quelli più fragili) ed il radicamento territoriale, attivare la mediazione di eventuali conflitti tra soci e gruppi di essi ed “accompagnare” i soci che lo richiedono al superamento dei problemi che dovessero sorgere con le strutture della Cooperativa;
5. Stimolare la solidarietà, mettendo in rapporto bisogni e desideri (da provare a conoscere meglio), con le risorse interne ed esterne alla cooperativa e, dunque, dando le relative informazioni di cui si è in possesso;
6. Assumere la rappresentanza dei Soci, sugli aspetti definiti da questo regolamento, nei confronti del CdA e dei Soci;
7. Collaborare, singolarmente e collettivamente, con il CdA nel processo decisionale, dando parere ogni volta che viene richiesto e formulando proposte tutte le volte che lo si ritiene opportuno;
8. Gestire le assemblee di quartiere, di cui informare sempre il CdA e richiederne la presenza, sui temi in discussione su cui queste hanno il potere decisionale e organizzare riunioni per esprimere pareri e formulare proposte sulle attività/progetti di interesse del quartiere;
9. Promuovere il coordinamento dei Comitati di quartiere in rappresentanza dei CdQ, con l’obiettivo di collaborare con il CdA su temi inerenti gli scopi sociali definiti dallo Statuto e in generale al perseguimento dell’interesse collettivo. Ruoli, funzioni e compiti dovranno essere individuati con il CdA, con particolare riguardo alle problematiche di ordine generale della cooperativa, in cui i rappresentanti dei CdQ possano esprimere pareri e formulare proposte. Non è un duplicato del CdQ, che è principalmente orientato sul quartiere di riferimento, bensì un coordinamento che ha la funzione di riportare a unicità la cooperativa, per offrire ai soci pari condizioni di servizio e di trattamento a prescindere dal quartiere di appartenenza.

REGOLAMENTO DEI COMITATI DI QUARTIERE

Articolo 1

Nei quartieri residenziali di proprietà della Cooperativa Edificatrice “La Benefica di Novate Milanese” Soc. Coop. A R.L., sono istituiti i Comitati di Quartiere. La loro costituzione e le loro attività sono regolate dal presente regolamento.

Ciascuno di essi è costituito in ogni quartiere, ma è data la possibilità ai quartieri più piccoli, di aggregarsi con quelli spazialmente vicini, su delibera delle relative Assemblee dei soci.

Per assolvere le sue funzioni, ciascuno di essi deve essere dotato di una sede.

TITOLO I COMPOSIZIONE DEI COMITATI DI QUARTIERE E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Articolo 2

I comitati di quartiere sono composti da un minimo di tre ad un massimo di undici soci a discrezione dell’assemblea di quartiere.

Hanno diritto a far parte del CdQ i soci assegnatari e non assegnatari, purché risiedano nel quartiere stesso e non abbiano al momento dell’elezione controversie giudiziarie pendenti con la cooperativa.

Ogni CdQ può avviare la formazione di tutte le strutture organizzative utili al suo buon funzionamento a cui possono partecipare tutti i residenti nel quartiere.

Articolo 3

Dei CdQ non possono farne parte quanti, ad ogni titolo, abbiano rapporti di dipendenza o di affari con la Società e quanti già ricoprano altre cariche sociali all’interno della Cooperativa.

Articolo 4

I CdQ nominano al loro interno almeno un Coordinatore e un Segretario.

Articolo 5

Il Coordinatore

Rappresenta il CdQ nei rapporti con il CdA della Cooperativa, partecipa su invito alle riunioni del CdA e a tutte le altre riunioni necessarie al funzionamento della cooperativa.

In caso di impedimento può delegare un altro componente del CdQ.

Coordina i lavori del Comitato.

Convoca le riunioni del Comitato e, sentito il segretario, decide l’odg., inoltre è tenuto a farlo entro 15 giorni dalla richiesta fatta da almeno 1/3 (approssimato per eccesso) dei componenti il CdQ.

Articolo 6

Il Segretario

Supporta il Coordinatore nella sua attività e ne fa le veci in caso di sua assenza (se non nominato altro socio allo scopo);

- È responsabile per tutti gli aspetti organizzativi e operativi relativi all'attività del CdQ anche avvalendosi sia della collaborazione di altri componenti il CdQ stesso, sia di altri soci del quartiere;
- Gestisce (eventuali) fondi in dotazione ai Comitati e redige fine anno un rendiconto economico dell'attività del CdQ (consultabile dai Soci e dal CdA); se necessario può farsi assistere da altro socio con specifiche competenze;
- Gestisce la corrispondenza e l'archivio;
- Redige il verbale delle riunioni del CdQ e delle assemblee dei Soci del quartiere.

Articolo 7

Tutte le delibere del CdQ sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità il voto del Coordinatore vale doppio.

Chi esprime voto contrario, ha diritto se lo richiede, di allegare al verbale una sua dichiarazione scritta.

Articolo 8

Per assolvere i compiti loro assegnati, i CdQ possono convocare riunioni dei soci residenti nel quartiere e, se necessario, dei soci residenti in uno o più singoli fabbricati o scale.

Nelle assemblee di quartiere ha diritto di voto solo un rappresentante per nucleo familiare, purché socio.

In caso di impedimento il socio assegnatario può delegare un altro socio residente nel quartiere.

È ammessa massimo n.1 delega per socio.

Le assemblee deliberano a maggioranza assoluta dei soci presenti.

Qualora il Comitato lo ritenga necessario l'espressione della volontà dei soci può avvenire anche attraverso referendum – ha diritto di voto un solo rappresentante per nucleo familiare e l'oggetto del referendum è approvato se ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei partecipanti.

Il CdQ può previamente determinare il quorum di partecipazione per la validità del referendum stesso.

Articolo 9

I Comitati di Quartiere non potranno interferire nell'attività di quanti, sia dipendenti diretti della Cooperativa, che dipendenti di ditte appaltatrici svolgono attività di qualsiasi tipo nel quartiere.

Eventuali rilievi, osservazioni o consigli sul loro operato dovranno essere fatti agli organi competenti della Cooperativa dal Comitato di Quartiere e (nel caso di mancata presenza del CdQ) dai referenti individuati dal CdA. Qualora un membro

del CdQ violi la disposizione del primo comma, il Consiglio di Amministrazione potrà invitarlo formalmente ad astenersi dal relativo comportamento pena la decadenza dalla carica e in caso di nuova violazione potrà dichiararne la decadenza dalla carica, ferma la possibilità di applicare eventuali ulteriori sanzioni statutariamente previste.

TITOLO II NOMINA E DECADENZA DEI COMITATI DI QUARTIERE

Articolo 10

Per l'elezione del CdQ l'Assemblea dei Soci del quartiere, opportunamente convocata nomina una Commissione Elettorale composta di almeno tre membri. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un suo rappresentante aggiuntivo nella Commissione elettorale con funzioni di supporto, osservatore e di garanzia.

Compiti della Commissione elettorale:

- Raccoglie i nomi dei candidati e li sottopone alla Commissione Soci del CdA per la verifica dell'esistenza delle condizioni di candidatura;
- Compone la lista dei candidati, indica il giorno il luogo e le modalità delle elezioni;
- Rende pubblica la lista dei candidati ai soci almeno 15 giorni prima della data stabilita per le elezioni;
- Garantisce la correttezza della presentazione dei candidati;
- Indica le elezioni;
- Procede allo svolgimento delle elezioni che avverranno:

*con voto palese, consegnando una scheda di voto a ciascun socio;

*lo spoglio delle schede sarà pubblico;

*ciascun socio può votare al massimo il 50%+1 dei candidati eleggibili.

In mancanza opera la commissione elettorale centrale.

Articolo 11

I Componenti dei CdQ durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il CdQ qualora, per svariati motivi, perda i suoi componenti prima della scadenza naturale, può reintegrare i dimissionari, fino ad un massimo di 1/3, prendendo i nomi dalla lista dei primi soci risultanti non eletti nell'ultima votazione.

Qualora nessuno dei soci della lista accetti, il CdQ può procedere alla cooptazione di altri soci del quartiere, previa verifica dei requisiti; tale scelta dovrà essere comunicata alla prima assemblea che si terrà nel quartiere. Questi ultimi rimarranno in carica fino a decorrenza del termine naturale di scadenza del Comitato.

Nel caso non sia possibile eleggere un CdQ, il CdA, sentiti i soci del quartiere riuniti in assemblea nomina un referente con il compito di mantenere i rapporti del quartiere con gli organi istituzionali.

Articolo 12

I componenti del CdQ decadono dall'incarico quando, senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consecutive del Comitato, quando trasferiscono la loro residenza fuori dal quartiere, quando perdono i requisiti di cui all'art.2.

I soci del quartiere possono chiedere un'assemblea con all'ordine del giorno la revoca dell'intero CdQ qualora raccolgano almeno il 30 % delle firme degli aventi diritto al voto nel quartiere.

TITOLO III

COMPITI E FUNZIONI DEI COMITATI DI QUARTIERE

Articolo 13

Funzione sociale

La funzione sociale dei comitati di quartiere è fondamentale per la costruzione di comunità collaborative e partecipi per accrescere il senso di comunità, di appartenenza e il rispetto del bene comune.

A tal fine i CdQ:

1. Contribuiscono affinché la partecipazione dei soci alle scelte della cooperativa sia informata, consapevole e responsabile in attuazione dell'art.4, punto 4, comma C dello Statuto
2. Stimolano il coinvolgimento dei soci, anche attraverso progetti specifici, nell'organizzazione della vita sociale, nella cura degli spazi e per il rispetto delle regole di convivenza
3. Collaborano con il CdA alla realizzazione di progetti avviati anche con l'ausilio di soggetti esterni, con particolare riguardo ai temi e iniziative socialmente orientate (economiche e sociali) quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) Gestione degli immobili per garantire in condizioni di economicità e sostenibilità lo stato di conservazione degli immobili;
- b) Servizi per la comunità;
- c) Interventi volti a favorire i processi di coesione sociale, inclusione e di sostegno alle fragilità.

4. Collaborano con la Commissione soci e/o con il CdA per rilevare attese, bisogni problemi e proposte dei residenti

5. Possono proporre al CdA progetti volti a migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa gestionale, comprese le previsioni annuali e pluriennali di spesa, analizzando le attuali procedure, individuando le criticità e indicando soluzioni migliorative.

Articolo 14

Funzione tecnica e di tutela del patrimonio abitativo

Il CdQ si adopera, in collaborazione con il CdA e forte della specifica conoscenza delle caratteristiche di ogni singolo quartiere, per la tutela e il continuo miglioramento del patrimonio abitativo e delle condizioni di abitabilità del proprio quartiere:

A questo scopo può utilizzare tre strumenti:

- a) Pareri consultivi preventivi per tutti quegli interventi di manutenzione straordinaria che competono inderogabilmente al CdA e che permettono il ripristino di condizioni di abitabilità, di sicurezza, d'igiene, di decoro e di tutela ambientale. Il CdQ ha il compito di informare i soci delle delibere riguardanti il quartiere;
- b) L'espressione di un parere vincolante per tutti gli interventi di abbellimento e miglioria che non costituiscano manutenzione e adeguamento tecnico richiesto dalla legge.

Tale parere deve essere espresso da un'assemblea costituita almeno dal 30% dei soci assegnatari del quartiere con il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti oppure da referendum a cui partecipi almeno il 50% dei soci assegnatari del quartiere con il voto favorevole della maggioranza.

Qualora non si raggiungano le percentuali di partecipazione degli assegnatari il CdA potrà dar corso all'intervento, oggetto di assemblea o referendum, senza necessità del parere;

- c) Pareri di controllo, segnalazione e proposta per contribuire al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia di esecuzione delle manutenzioni svolte nel quartiere della Cooperativa.

Articolo 15

Funzione informativa e circolazione delle idee

Per le attività culturali, sportive e ricreative ogni CdQ può presentare al CdA progetti con tempi e programmi da realizzare.

Per le attività ove occorra il permesso delle competenti autorità pubbliche è necessario che il CdA dia il suo consenso.

I CdQ informano e dibattono con i soci i problemi più importanti, sia di carattere generale sia particolare, che interessano la vita sociale, raccolgono le opinioni dei Soci e le trasmettono al CdA della Cooperativa.

I Comitati possono richiedere riunioni congiunte con il CdA, qualora vi siano problemi importanti che riguardino sia il quartiere sia la Cooperativa nel suo complesso; dette riunioni saranno comunemente concordate tra Consiglio e CdQ.

Articolo 16

Modalità operative

I CdQ per adempiere le funzioni dei precedenti articoli 13-14-15 possono richiedere al CdA tutte le informazioni e le documentazioni necessarie, ivi compresi i contratti, capitolati e resoconti delle spese generali e particolari, riguardanti il quartiere.

TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 17

I CdQ possono organizzare incontri e riunioni fra loro stessi per discutere delle problematiche di carattere particolare o più generale della Cooperativa comunicando al CdA l'odg della riunione.

Articolo 18

I Delegati di ciascun CdQ possono essere invitati a riunioni del CdA qualora, all'ordine del giorno, siano previsti argomenti specifici del relativo quartiere.

Articolo 19

Il presente regolamento è stato approvato dalla Assemblea dei Soci in data ed entra in vigore il giorno stesso.

Comunichiamo ai Soci che il presente regolamento è stato approvato nell'Assemblea del 26 maggio 2018 e che resterà in vigore fino ad un'eventuale sostituzione.